



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175

Sommario

1. Riferimenti normativi	3
2. Elementi caratterizzanti l'esercizio 2016	4
3. Strumenti adottati ai sensi del comma 3, Dlgs 175/16	5
4. Misurazione del rischio ai sensi dell'Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica	10
5. Piano di risanamento- Aggiornamento Piano Industriale 2016-2020.....	13
6. Allegati	13

1. Riferimenti normativi

Nel quadro normativo di riferimento, la nuova disciplina della società partecipate delle Pubbliche Amministrazioni, D.lgs 19 agosto 2016 n.175, all' **Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, prevede:**

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Ed ancora all' **Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica:**

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

2. Elementi caratterizzanti l'esercizio 2016

L'esercizio che si è appena concluso, caratterizzato dall'avvio dei lavori per il mantenimento dei consolidati livelli di traffico in coincidenza con la scadenza del contratto con il vettore Ryanair, ha registrato il susseguirsi di una serie di eventi significativi per i riflessi prodotti nella gestione della società.

Come atteso, il risultato economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 registra ancora una volta una perdita che però, se confrontata con il risultato dell'esercizio 2015, il quale si ricorda fu fortemente mitigato nel suo ammontare complessivo dalla manifestazione economica della componente straordinaria di reddito (€ 3,5 milioni), derivante dal riconoscimento di una parte del ristoro atteso per i danni maturati nell'ambito del conflitto ex risoluzione ONU 1973, evidenzia per alcuni importanti aggregati di costo e di ricavo, un progressivo miglioramento della redditività aziendale, nonostante la naturale contrazione del business aziendale legata alla riduzione del traffico movimentato. Pertanto, la perdita d'esercizio, pari ad euro 2.438.931 costituisce un ulteriore passaggio di avvicinamento a quell'equilibrio economico e di stabilità fortemente perseguito e che presumibilmente potrà essere raggiunto entro i prossimi due esercizi[CG1].

[CG2]

Volendo sintetizzare i fatti di maggior rilievo dell'esercizio possiamo indicare quelli di seguito elencati:

- Nel mese di febbraio 2016 la Direzione Operazioni Sud ENAC, con nota n19285-P, sentito il team di Sorveglianza, ha ritenuto idoneo il rappresentante legale di Airgest a rivestire la funzione di Accountable Manager della certificazione di Aeroporto ai sensi del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti e della Circolare ENAC APT 16;
- Nel mese di marzo, previo avvio di una procedura di gara mediante cottimo fiduciario, è stato affidato il servizio di "revisione legale dei conti, giudizio sul bilancio d'esercizio e sulla regolare tenuta della contabilità di Airgest S.p.A. per gli esercizi 2015-2017", alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- Si è registrata una leggera variazione nella compagine azionaria con l'acquisto da parte del socio Quercioli Dessena Cesare dell'intero pacchetto azionario del socio l'Edilcoop a.r.l. in liquidazione;
- Nel mese di luglio Enac ha rinnovato al gestore il certificato di idoneità di Prestatore dei servizi aeroportuali di Assistenza a terra n°152, con scadenza al 01.03.2019;
- Nel rispetto dell'art. 2344 c.c., in data 28/10/2016 l'Organo amministrativo, previa già avvenuta offerta in opzione ai soci di Airgest, deliberava la messa in vendita a terzi ed a rischio e per conto dei soci morosi, delle azioni non interamente liberate dell'ultima operazione di aumento del capitale sociale del dicembre 2014;
- Con seduta del 28/11/2016, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, ex art. 2446 c.c., deliberava la copertura delle perdite pregresse mediante la riduzione del capitale sociale da nominali € 11.334.618,24 a nominali Euro 6.847.998,52, riducendo da Euro 0,96 ad Euro 0,58 il valore nominale di ciascuna delle 11.806.894 azioni emesse;
- Nella GURS n° 53 del 7 dicembre 2016 è stata pubblicata la L.R. 24/16 del 5 dicembre 2016 con la quale, nell'ambito della legge di assestamento del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018, all'art. 11 sono state previste le *"Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani-Birgi e di Comiso"*.

Highlights

<p>Risultati Economici al 31 dicembre 2016 comparati con i risultati economici al 31 dicembre 2015 come da bilancio depositato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricavi totali (valore della produzione) pari a 12.309 migliaia di euro, in crescita di 1.061 migliaia di euro (+9,4%) rispetto a 11.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. - Ricavi delle vendite e prestazioni (ricavi caratteristici) pari a 9.948 migliaia di euro, in contrazione di 512 migliaia di euro (-4,9%) rispetto a 10.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. - I costi della produzione pari a 14.613 migliaia di euro, in contrazione di 2.283 migliaia di euro (-13,5%) rispetto all'anno precedente. Contrazione imputabile all'iscrizione a conto economico dei costi di marketing e pubblicità sostenuti nell'esercizio 2016 ed, in applicazione delle disposizioni del D.lgs 139/2015 e dei nuovi principi contabili, alla imputazione a riduzione del patrimonio netto dei costi precedentemente capitalizzati sino al 31.12.2015. - Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a -2.953 migliaia di euro, in contrazione di 3.461 migliaia di euro rispetto a 508 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. - Risultato Operativo (EBIT) pari a (2.304) migliaia di euro, migliorato di 3.343 migliaia di euro (+59,2%) rispetto al risultato di (5.647) migliaia di euro al 31 dicembre 2015. - Risultato di esercizio pari a - 2.439 migliaia di euro, contro le -2.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.
<p>Il traffico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nel 2016 sono transitati dall'Aeroporto V. Florio 1.493.519 passeggeri, in contrazione del 5,9% rispetto al 2015, a fronte di una media nazionale in crescita del 4,6%. - Il traffico passeggeri nazionale si è contratto del - 3,7% - Il traffico passeggeri internazionale si è contratto del -12,9%. - Il traffico movimenti si è ridotto del 6,4%

3. Strumenti adottati ai sensi del comma 3, Dlgs 175/16

- **Nuovo codice dei contratti pubblici**

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 - Supplemento Ordinario n. 10, si è proceduto ad una rivisitazione della regolamentazione interna in materia con l'approvazione di un nuovo "Regolamento Interno".

- **La Trasparenza**

L'anno 2016 si è caratterizzato per l'introduzione, nell'ordinamento giuridico italiano, di significativi provvedimenti in materia di trasparenza di cui AIRGEST ha necessariamente dovuto tener conto essendo una società a «controllo» pubblico.

Il D.lgs. 175/2016, c.d. T.U. sulle società partecipate, entrato in vigore il 23.09.2016, ha chiarito che le società a «controllo» pubblico sono quelle società in cui si verifica la situazione di cui all'articolo 2359 del codice civile, cioè le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Circa la materia della trasparenza, in particolare, in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della legge 7.8.2015, n. 124 (c. d. Legge Madia), che ha conferito una serie di deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche destinate ad avere effetti anche per quei soggetti che hanno veste giuridica di diritto privato, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016, recante *“revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (...)”*.

La nuova disciplina, articolata in due capi, recanti rispettivamente modifiche al D.lgs. 33/2013 (Capo I) e modifiche alla legge n. 190/2012 (Capo II), ridefinisce ed amplia gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, ed ha inciso anche sulla disciplina degli enti di diritto privato e delle società a controllo pubblico.

Il D.lgs. n. 97/2016 ha abrogato l'art. 11 del D.lgs. n. 33/2013 (art. 43 del D.lgs. n. 97/2016) ed inserito, dopo l'art. 2 del D.lgs. n. 33/2013, l'art. 2-bis *“Ambito soggettivo di applicazione”* (art. 3, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 97/2016). Tale ultima disposizione, dopo aver fornito, al comma 1, la definizione di pubbliche amministrazioni (cioè quelle dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001) - ai fini dell'applicazione del decreto - stabilisce, al comma 2, che la medesima disciplina si applica anche, *“in quanto compatibile”* alle società a controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124, con esclusione delle società quotate, anch'esse come definite dal medesimo decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124.

Inoltre, con il PNA 2016 (approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016), l'ANAC ha chiarito che: *“il PTPC contiene, in una apposita sezione, l'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013. Si è così disposta la confluenza dei contenuti del PTTI all'interno del PTPC. Non per questo l'organizzata programmazione della trasparenza perde il suo peso: anzi, chiaramente le nuove disposizioni normative stabiliscono che devono essere indicati i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, in un'ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture interne delle amministrazioni ai fini dell'effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza”*.

In particolare, ANAC si è riservata di intervenire con appositi atti di regolazione/linee guida (che, come noto, costituiscono fonti secondarie nella gerarchia delle fonti) *“destinati alla modifica della determinazione nr. 8 del 2015”* sulle società a controllo pubblico e le società partecipate con i quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza, con special riguardo ai chiarimenti in merito ai destinatari degli obblighi di cui all'art. 14 del vigente D.lgs. 33/2013 per le società a controllo pubblico, precisando *che le disposizioni transitorie dettate al co. 1*

dell'art. 42 del D.lgs. 97/2016 prevedono che i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013 si adeguino alle modifiche allo stesso decreto legislativo, introdotte dal D.lgs. n. 97/2016, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto correttivo medesimo (23 dicembre 2016), sia con riferimento agli obblighi di trasparenza sia all'accesso civico generalizzato”.

Per quanto suddetto, venendo agli adempimenti che interessano AIRGEST, stante la natura giuridica di società a controllo pubblico, avente l'obbligo di adeguarsi alla nuova normativa entro il 23.12.2016, nelle more che l'ANAC emani le predette linee guida di ricognizione degli obblighi di pubblicazione e in termini di “compatibilità” con riferimento alle società a controllo pubblico, il RPCT, ha ritenuto di proporre, in vista dell'adozione del PTPCT 2017 – 2019, i primi adeguamenti di seguito riportati:

1. Pubblicazione di tutte le misure di prevenzione della corruzione sul sito web della Società in “Disposizioni generali – sottosezione Atti generali”, mentre i Regolamenti in “Bandi e Contratti”;
2. Adeguamento dell'albero della trasparenza in termini “di compatibilità” (art. 2 bis, comma 2, del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2013), ai contenuti di cui all'allegato delle linee guida ANAC del 25.11.2016, in consultazione fino al 14.12.2016;
3. Aggiornamento dell'accesso civico alle indicazioni contenute nell'art. 5 del vigente D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 97/2016.

Nelle more dell'adozione di un regolamento che disciplini le modalità di accesso civico, generalizzato e documentale, così come auspicato da ANAC entro giugno 2017, ci si atterrà a quanto riportato nelle linee guida ANAC “recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013”.

Si rimanda all'indirizzo www.airgest.it/amministrazione_trasparente.asp per pronta evidenza di azioni e flussi informativi attivati per dare attuazione agli obblighi di pubblicazione, vigenti al momento della redazione del presente documento, ivi compresi gli obblighi relativi ai procedimenti di scelta del contraente e alle modalità di selezione per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 32 dell'art. 1 L. 190.

• Organismo Di Vigilanza

A seguito delle modifiche legislative apportate al catalogo dei cc.dd. “reati presupposto”, rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, con:

- Legge n. 186/2014, che ha introdotto il reato di auto riciclaggio,
- Legge n. 68/2015, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”,
- Legge n. 69/2015, recante “Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”,

si è reso necessario aggiornare il Modello con l'intento di assicurarne l'adeguamento alle nuove fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In esito all'espletamento dell'incarico di aggiornamento del Modello, è stata aggiornata la Parte Generale e la Parte Speciale del Modello, indicando i possibili miglioramenti da apportare al sistema di compliance 231 della Società, mediante le seguenti azioni:

1. Diffusione Modello nella sua versione aggiornata;
2. Aggiornamento/Adozione del sistema di procedure della Società.

Le principali attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza di Airgest S.p.A. per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del DLgs. 231/2001, nel corso dell'annualità 2016 sono quelle di seguito sinteticamente riportate:

1. Il 28 gennaio 2016, nel quadro del percorso di ottimizzazione della legalità intrapreso da Airgest S.p.A., nel contesto e nel rispetto del principio di trasparenza, l'ODV ha appreso che la Società ha deciso di aderire al Protocollo di Legalità, sottoscritto tra Confindustria e Ministero dell'Interno, per cui si è proceduto alla compilazione da parte dei componenti dell'organo di amministrazione, compreso il legale rappresentante, da parte del Collegio Sindacale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza della dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 85 comma 3 D.lgs. 159/2011 (Legislazione antimafia);
2. l'ODV, unitamente al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha organizzato un incontro, articolatosi in due sessioni, con tutto il personale di Airgest S.p.A. per la distribuzione e la spiegazione dell'aggiornato MOG 231 e del relativo allegato PTPC, nonché per la spiegazione al personale delle funzioni dell'ODV e del RPCT.

In vista della scadenza, in data 08 giugno 2016, del conferimento dell'incarico annuale di Presidente ODV, la Società ha pubblicato, in data 07 aprile 2016, un avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'«*AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI PRESIDENTE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 PER AIRGEST SPA*» per l'annualità 2016 – 2017.

In esito alla predetta manifestazione d'interesse, sono giunte n. 18 candidature di cui n. 9 sono i candidati risultati essere in possesso dei requisiti di ordine generale e dei titoli preferenziali di cui all'avviso pubblico indetto, ossia l'“*aver acquisito esperienza, per un arco temporale almeno triennale, anche non in via continuativa, nell'ambito definito dal D.lgs. 231/2001 (...) per avere ricoperto il ruolo di Presidente ovvero di Componente di un Organismo di Vigilanza, propriamente documentata giusta allegazione alla domanda di partecipazione*” (rif. avviso pubblico).

Stante la necessità di provvedere alla nomina del nuovo Presidente ODV anche a seguito delle intervenute modifiche normative di cui alla Legge n. 199 del 29/10/2016, la quale ha modificato l'articolo 25-quinquies del D.lgs. n. 231/2001, nell'ambito dei delitti contro la personalità individuale, circostanza che implicherà l'aggiornamento dell'“Elenco Reati Presupposto” di cui al Modello attualmente adottato e dello stesso MOGC 231 di Airgest S.p.A. – attività pienamente rientrante tra i compiti demandati al Presidente dell'ODV nel corso della seduta consiliare del 13 giugno 2017 è stato individuato e nominato il nuovo Presidente dell'OdV Airgest SpA

• **L'anticorruzione**

Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016-2018 della Società, approvato il 22.01.2016 è entrato in vigore dal momento della sua pubblicazione sul sito web della Società nella Sezione “Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Corruzione”.

Il Piano, comprensivo di un'apposita sezione *ad hoc* dedicata alla Trasparenza, ed aggiornato alla luce delle indicazioni di cui alla:

- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, inerente le “*Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”, nonché l'Allegato 1 alla determina che individua i “*Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni*”,

- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, recante l'“*Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione*” che specifica che le società di diritto privato a controllo pubblico devono adottare misure di prevenzione della corruzione che integrano quelle già individuate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001,

è stato reso noto e consegnato in copia cartacea a tutto il personale, destinatario anche di apposite sessioni formative/informative sui relativi contenuti e, dunque, sulle misure attuate dalla Società, giusta adozione del PTPC 2016-2018 al fine di prevenire il rischio legato ai reati di corruzione.

Tali misure sono state coordinate anche con le regole di comportamento previste dal Modello adottato ex D.Lgs. 231/2001 (rif. Parte Speciale A – par. 1.1 bis: Elenco dei reati previsti dal Piano Anticorruzione non previsti dal D.Lgs. 231/2001 e par. 4.3: Principi comportamentali).

In particolare, si segnala che:

- o il Piano 2016-2018 è stato attuato in coerenza con la programmazione delle attività e misure previste. La formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza è stata attuata in due tempistiche: dapprima, provvedendo alla formazione delle risorse di Airgest S.p.A. maggiormente coinvolte nei processi e nelle attività a maggior rischio corruttivo (secondo le risultanze del risk assessment condotto). Successivamente, si è proceduto alla formazione delle risorse afferenti alle aree/servizi/uffici a maggiore o esclusiva vocazione operativa;
- o contingenti esigenze operative (connesse ad accresciuto e non prevedibile carico di lavoro, legato soprattutto all'indizione di gare d'appalto) hanno determinato la necessità di un aggiornamento del cronoprogramma inizialmente pianificato relativo alle attività necessarie a dare attuazione al PTPC nel corso dell'annualità 2016, con il conseguente slittamento all'anno 2017 di alcune misure programmate nel 2016.

Nel corso del 2016 è proseguito, inoltre, il fattivo rapporto di collaborazione e cooperazione, già avviato nel corso del 2015, tra l'ODV ed il RPCT, già componente interno dell'ODV convenendo in particolare di avviare la prassi di far pervenire tempestivamente all'ODV le dichiarazioni di assenza di cause di conflitti di interesse e di cause di incompatibilità ed inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 39 del 2013.

4. Misurazione del rischio ai sensi dell'Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

Di seguito gli indicatori attivati per la misurazione del rischio di crisi aziendale

Principali indici di Bilancio			
Descrizione	AIRGEST SPA 2016	AIRGEST SPA 2015 riclassificazione D.lgs 139/2015	AIRGEST SPA 2015 da Bilancio depositato
Indici finanziari			
Liquidità primaria	0,51	0,75	0,82
Liquidità secondaria	0,43	0,47	0,50
Indici di rotazione (espressi in giorni)			
Rotazione rimanenze	61,78	29,54	29,54
Rotazione crediti	88,41	83,49	83,49
Rotazione debiti	162,82	142,02	240,36
Indici reddituali			
R.O.S.	- 0,23	- 0,01	- 0,52
R.O.D.	0,01	0,01	0,01
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	- 2.953.244	- 3.068.485	508.078
Reddito operativo (Ebit)	- 2.303.978	- 80.231	- 5.646.962
Indici di produttività			
Utile operativo su dipendenti	- 29.539	- 923	- 64.908
Utile netto su dipendenti	- 31.269	- 2.607	- 23.330
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti	127.533	120.224	120.224
Indici di solidità			
Indice di indebitamento	- 6,92	- 15,83	4,83
Tasso di copertura degli immobilizzi	- 0,25	- 0,11	0,24
Margini di tesoreria	- 9.219.195	- 6.119.859	6.119.859
Margine di disponibilità	- 11.057.648	- 9.249.876	- 9.308.735
Capitale circolante	- 9.626.836	- 8.315.771	- 7.082.807
Margine primario di struttura	- 22.959.646	- 21.917.107	- 21.917.107
Quoziente primario di struttura	- 0,26	- 0,11	0,25
Margine secondario di struttura	- 2.932.328	- 389.712	- 389.742
Quoziente secondario di struttura	0,83	0,98	0,99

Posizione Finanziaria Netta (PFN)	
Descrizione	AIRGEST SPA 2016
Depositi bancari	282.900
Denaro e altri valori in cassa	16.837
Disponibilità liquide	299.737
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Debiti Finanziari (entro 12 mesi)	1.674.992
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	500.000
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	4.500
Anticipazioni per pagamenti esteri	19.942
Quota a breve di finanziamenti	
Crediti finanziari	
Debiti finanziari a breve termine	2.199.434
Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.899.697
Debiti Finanziari (oltre 12 mesi)	1.382.516
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	51.111
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	10.500
Anticipazioni per pagamenti esteri	
Quota a lungo di finanziamenti	
Crediti finanziari	-1.294.914
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-149.213
Posizione finanziaria netta	-2.048.910

Preso atto che la perdita d'esercizio 2016, pari ad Euro 2.438.931 sommata alle perdite pregresse al netto delle riserve e fondi disponibili del patrimonio netto, maturate in applicazione delle novità introdotte dal D.lgs 139/15, determina la fattispecie prevista dall'art 2447 del c.c., il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla convocazione di un'Assemblea Straordinaria dei soci per proporre la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 c.c.

Come ampiamente previsto la gestione della società nell'esercizio appena concluso ha indirizzato gran parte delle proprie energie verso le attività propedeutiche al mantenimento dei consolidati livelli di traffico poiché la scadenza del contratto con il vettore di riferimento Ryanair Ltd, come noto era programmata per il mese di marzo 2017. In tale contesto va segnalato il mantenimento della volontà,

utile anche in chiave prospettica, ad operare presso lo scalo di Trapani del vettore Ryanair ltd il quale ha avviato regolarmente la propria programmazione voli per la stagione “summer 2017”, periodo marzo-ottobre, e la conferma delle tratte onerate per l’isola di Pantelleria ad opera del vettore Mistral Air. Vedasi i rischi indicati precedentemente. Nella costruzione di tale progetto, il quale conferma l’obiettivo di dare una stabilizzazione generale ad un sistema di gestione ormai consolidato, si è reso necessario richiedere un’importante coinvolgimento degli azionisti e di tutti gli stakeholders in generale, che hanno portato da un lato alla creazione di basi normative a supporto dell’operatività presente e futura dello scalo(v. LR 24/16 “Disposizioni per favorire l’incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso”) e dall’altro alla conferma dell’azione coordinata degli enti locali a sostegno degli accordi di aviation marketing territoriale.

Proprio il venir meno di quest’ultimo onere, che grazie alle nuove condizioni di sostegno della contribuzione allo sviluppo del traffico, allo stato attuale non dovrebbe gravare più sui conti della nostra società per il prossimo triennio, pone sempre più quale obiettivo primario il raggiungimento nel medio periodo di un punto di equilibrio economico-finanziario anche attraverso l’avvio di alcuni progetti d’investimento inseriti nel Piano quadriennale presentato ad ENAC, seppur in corso di aggiornamento. A validazione di quanto detto, è estremamente rilevante segnalare la recente approvazione da parte della Regione Siciliana del Disegno di legge concernente il Bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2017 e per il triennio 2017/2019” e la L.R. 24/16. Tali norma infatti prevedono il finanziamento triennale di azioni di co-mkt sia per l’aeroporto di Comiso che per l’aeroporto di Trapani per svariati milioni di euro

Da ciò la Società ha di recente indetto in data 15 maggio u.s. una procedura ristretta, con richiesta di espressione di manifestazioni di interesse e con aggiudicazione a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa per aderire al Piano di ripartizione delle risorse stanziare ai sensi dell’art. 11 comma 4 della citata L.R. n. 24/16 e misure finanziarie regionali per gli esercizi successivi all’annualità 2017. Il Piano prevede la realizzazione di una campagna di “advertising” finalizzata a favorire l’incremento delle presenze turistiche per una durata dell’appalto di n° mesi 28 e per un importo complessivo presunto di oltre € 20 milioni, attraverso l’individuazione di vettori interessati ad operare presso lo scalo di Trapani in ragione dei fondi regionali di cui sopra e di quelli messi a disposizione dagli enti locali, e nello specifico

a) fondi residui ex legge regionale siciliana del 20 luglio 2011, n. 16 recante “*Norme in materia di riserve in favore degli enti locali*” e legge regionale siciliana del 17 maggio 2016, n. 8 recante “*Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie*”;

b) fondi propri dei Comuni ricadenti nell’ambito territoriale afferente all’Aeroporto Civile di Trapani Birgi (rif. “*Protocollo d’intesa – Convenzione per la gestione delle misure integrative delle risorse finanziarie di cui alla linea di finanziamento ex art.11 LR 24/16, previste con formula in autofinanziamento*”);

i cui atti convenzionali sono in corso di definizione.

5. Piano di risanamento- Aggiornamento Piano Industriale 2016-2020

Tenendo conto della misurazione del rischio ai sensi dell'art 14 del D.lgs 175/16, del risultato degli indicatori rilevati (rif par. 4) e del risultato d'esercizio 2016, l'Organo amministrativo di Airgest ha, in collaborazione con la società di consulenza KPMG Advisory SpA, approvato l'aggiornamento del Piano industriale per le annualità 2016_2020 (allegato), contenente la rappresentazione degli effetti di natura economico/patrimoniale e finanziaria dell'evoluzione del business derivante dalle azioni poste in essere ex L.R. 24/16.

Tale lavoro, oltre a registrare la previsione di un ripianamento delle perdite pregresse da parte della compagine azionaria ex art 2447 c.c, evidenzia i concreti effetti di un piano di ristrutturazione aziendale legato principalmente ad un progetto di sviluppo del traffico passeggeri ed alla compensazione di alcuni aggregati di costo (co-mkt) utili a correggere gli elementi caratterizzanti l'attuale stato di crisi producendo potenzialmente nuova marginalità per l'azienda.

Ciò potrà garantire la continuità aziendale nonché il raggiungimento del break even point già dall'esercizio 2018.

Ciononostante la positiva conclusione delle operazioni di ricapitalizzazione della società cui sarà necessariamente chiamata ad adempiere la compagine azionaria ex art 2447 c.c., insieme alla positiva conclusione del procedimento di gara avviato, strumento di attuazione della manifestazione normativa di supporto allo sviluppo del traffico dello scalo di Trapani, costituisce pertanto condizione imprescindibile per la continuità aziendale del prossimo futuro, in ragione delle significative incertezze che tali eventi comportano e che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale.

Come già accennato quindi, l'attenzione va inevitabilmente richiamata anche sugli adempimenti che gli azionisti dovranno da qui a breve porre in essere quale diretta conseguenza degli effetti della perdita registrata nell'esercizio e di quanto disposto dall'art 2447 del c.c. in ordine alla ricostituzione del capitale sociale minimo ex art 2327 c.c. i quali, se da un lato lasciano prevedere la creazione di una adeguata dotazione finanziaria tale da garantire il superamento della crisi di liquidità esistente e garantire il regolare soddisfacimento dei propri impegni, dall'altro non esauriscono gli interventi diretti che la società sarà chiamata a proporre agli azionisti. Va ricordato infatti che la normativa di settore, il D.M. 521/97, richiede per le società di gestione aeroportuale delle dimensioni alla quale Airgest appartiene, un capitale sociale minimo di oltre 7,7 milioni il quale potrà favorire la realizzazione di investimenti che, oltre a poter consentire alla società di incrementare la propria redditività in ambito NO-Aviation, innalzeranno i livelli di sicurezza e di efficienza dello scalo richiesti anche dalle nuove regole di certificazione aeroportuale ex Regolamento (UE) n. 139/2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

6. Allegati

- Aggiornamento Piano Industriale Airgest SpA 2016-2020, ed giugno 2017